

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

ABbonamento annuale: L'Italia e Colonia: Anno Lire 22; Settanta Lire 27; Triennale Lire 14; Biennio Lire 30 — Periodicità: — Un numero cost. 20 — UFFICIO di Redazione e Amministrazione: Viale Romagna 10 — TELEFONO: Redazione (interveniente) N. 300 — Amministrazione N. 126.

PREZZO DELLE INSEZIONI: Per mm. d'altissima (argomento una colonna): commerciali Lire 1; Pianificazione, occasionale, Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. RAGNINI — Via Vivaldi N. 16 — Milano (113).

Polo Armero 17 — Roma, 17

LA VITTORIA HUNGARA-JUGOSLAVA PER L'ATTENTATO DI MARIGLIA

Il testo della nota di Budapest al Consiglio della S.d.N. sui risultati dell'inchiesta Interna

MARIGLIA, 16 gennaio — SENZAVERA, 16 gennaio — Il Segretariato della S.d.N. ha pubblicato la comunicazione del Governo ungherese conformemente alla risoluzione del 10 dicembre 1931 del Consiglio delle Nazioni sulla inchiesta continuata in Ungheria, a proposito dell'attentato di Marigliano.

Nella sua presentazione, la comunicazione ungherese dice, fra l'altro, che l'inchiesta istituita dal Governo ungherese, in conseguenza delle dichiarazioni del Consiglio, non è che la continuazione o la ripresa dell'investigazione che le autorità ungheresi non hanno mai mancato di intraprendere di loro propria iniziativa, salito dove l'attenzione di Marigliano, allo scopo di fare una luce completa per quanto fosse possibile sul retroscena di questa affare.

Il Governo ungherese sostiene che le accuse formulate dal Governo jugoslavo hanno cessato di essere oggetto di discussione tra il Governo ungherese e jugoslavo in seguito agli accordi conclusi a Belgrado il 21 luglio 1931 ed essendo regolato l'affare degli incidenti di frontiera portate dal Governo ungherese al Consiglio, come pure la questione dell'immigrazione creata.

Malgrado ciò il Governo ungherese ha tenuto ad ostendere l'inchiesta anche ai fatti avvenuti nel mezzo maggio "jugoslavo e rimanesi" ad un'epoca relativamente lontana dato che il Governo ungherese è preoccupato di contribuire efficacemente con un'inchiesta obiettiva che non trascorre noiosi dettagli e con una franchezza assoluta a raggiungere quella tranquillità ardentemente desiderata dal mondo intero.

Le macerie di alcuni agenti ufficiali jugoslavi punite

Quindi la comunicazione dopo avere esposto varie altre considerazioni, afferma che la nuova inchiesta conferma la dichiarazione del memorandum ungherese dell'8 dicembre che nei suoi uffici militari ungheresi si sono occupati dell'istruttore o dell'organizzazione del ritiugno creati. Il Governo ungherese ha provo tutti i provvedimenti de sti ad allontanare dall'Ungheria il più grande numero possibile di profughi, che avrebbero avuto la maniera di esorcizzare il massimo dei controlli di polizia sugli emigrati jugoslavi, hanno esorcizzato questo controllo massiccio di dare prova in alcuna delle vigiliane necessarie.

La comunicazione ungherese cita i casi seguenti:

Il capitano di polizia Emery Gyayda, addetto alla polizia di Nagyvarad, addetto alla polizia di Nagyvarad, ed il capitano di polizia Lajos Hukor, addetto all'ufficio centrale per la sorveglianza degli stranieri, sono stati riconosciuti colpevoli di aver mancato ai doveri della loro carica e per questa infrazione disciplinare sono stati puniti con la revoca. Da parte suo l'agente dell'Accademia militare ungherese ha inflitto al comandante della gendarmeria Alessandro Deso 30 giorni di arresto semipriva, ed ha proposto il suo trasferimento in un altro distretto di gendarmeria. Inoltre, ha inflitto agli aspiranti di gendarmeria Giovanni Ferencz e Giovanni Cinkia 30 giorni di arresto di rigore ciascuno a lui ha trasferiti in un posto lontano. L'esame più minuzioso dei fatti non ha portato alle scoperte di nessun elemento suscettibile di rendere verosimile l'accusa che le autorità ungheresi abbiano tacitamente tollerato l'attività spiegata in Jugoslavia dagli emigrati jugoslavi dimoranti in Ungheria. L'inchiesta ha condotto però al riconoscimento di alcune lacune nel regime attuale del rilascio di passaporti. Per colmarne il Ministro ungherese dell'Interno ha pubblicato in data 2 gennaio 1935 una circolare al riguardo. L'inchiesta ha anche stabilito che la pratica effettivamente seguita all'ufficio dei passaporti della Prefettura di polizia di Budapest non permetteva in tutte le circostanze di impedire alcuni abusi. All'inizio dei metodi insufficienti attualmente usati, le responsabilità ricade sul sottocapo dell'ufficio dei passaporti Deszo Vilmos, che ha trascurato di richiamare l'attenzione dei superiori sulle difficoltà tecniche esistenti. A questo funzionario è stata inflitta la pena disciplinaria di secondo grado comportante il trasferimento in provincia. La comunicazione riassumeva così:

I provvedimenti presi dal Governo magiare

Il Sulla base dell'inchiesta minuziosa effettuata dal Governo ungherese è impossibile stabilire un legame qualunque, sia diretto che indiretto, tra il Governo e le autorità ungheresi che gli sono sotto-poste l'assassinio di Marigliano. Alcuni agenti subalterni ungheresi, specialmente a causa delle lacune delle disposizioni attuali che non contemplano i reati controfatti, non hanno controllato le migrazioni create con l'intervento dei Tribunali. Tra gli accusati nel pro-

cesso ungherese vi sono molti compagni che cooperano perciò di causa da noi partito, tra i quali Balazs, attuale presidente della Ceka di Leopoli.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il Governo ungherese ha ordinato necessario sotto gli impulsi degli avvenimenti di Margherita e soprattutto, aveva qualche ragione, in potere essere stabiliti, il Governo ungherese ha preso le sanzioni che conservavano.

Il

CRONACA DELLA CITTA'

La "Pro Pola" ribadisce gli argomenti per assicurare alla città la statua d'Augusto

Come è risaputo, il Comune di Pola ha fatto richiesta al competente Ministero per ottenere una statua dell'Imperatore Augusto, in occasione della celebrazione del bimillenario augusteo.

Il Ministero, però, non concede tale straordinario, eccezionale privilegio, se non alle città che possono inequivocabilmente dimostrare di essere state fondate dal dio Augusto. Quanto a noi, nostro giornale abbia scritto in proposito e superato ricordare: con appassionati articolati sia relazionali sia dei chiaro scrittore come Camillo de Franchetti, sia dell'onesto collaboratore nostro sig. Giuseppe Pura Ajetta abbiamo dimostrato con argomenti storici e archeologici come Pola debba ad grande Imperatore Augusto la sua rinascita. Come pure è superfluo ricordare con quale calore e con quale affettuosa interessata ha sentito il diritto di Pola S. E. il P. N. F. in Timoroni, per l'autorevole e diretto intervento del quale la nostra città sarà degna rappresentata all'espiazione in occasione delle solenni celebrazioni del bimillenario del grande Imperatore.

Ora anche la "Pro Pola" ha rotolato con solide argomentazioni storiche e archeologiche ribadire i concetti avolti a dimostrare, con il concorso del dottor direttore del R. Museo Istriano e mi, de Franchetti, come ad duce Augusto deve la nostra rinascita Pola, che i tuoi templi

a Roma ostenti e a Cesare. Fece il promemoria della "Pro Pola".

Pola dal nome greco, dalle origini favolose che antichi pochi collegavano al mito degli Argonauti, esisteva, castelliere preistorico di qualche importanza, contemporanea a Neosho, già nel VI secolo avanti Cristo, come risultò dagli scavi della sua necropoli.

Occupata e presieduta dai romani, subì riluttante il loro giogo, non meno della rimanente Istria, i cui sediziosi, fomentati e appoggiati dai limitati popoli alpini, furono repressi con estremo rigore. Nella seconda guerra civile Pola parteggiò per Pompeo, prestando vittoria alla flotta di Ottavio, di lui arcuglio, che sconfisse i Cesarini nel canale di Punta-Iana. Anche dopo la morte di Cesare i Polesi aderirono attivamente al partito repubblicano, finché il anno 46 a.C., il generale Attilio V. l'One, che da Ottaviano in Istria a reprimerlo la ribellione, squarcia le città che diede in preda ai suoi legionari, si ebbe rincaro gravemente danneggiata, quasi distrutta.

Fu resumata, più che dalla pietà, dall'interesse politico dello stesso Ottaviano, che vi dedisse, come a Trieste a Parenzo una terna

Per la sistemazione dell'Aeroporto civile

Il Generale Pellegrini e l'on. Klinger a Pola

L'attacco generale di divisione aerea Pellegrini, capo dell'aviazione civile italiana, con l'on. Klinger, presidente della Società Alat Littoria, accompagnato dal Colonnello Crugnola capo del Demarco Aeronautico, dat ten. col. Santabarbara capo del Demarco della II Zona aerea e dall'ing. Fiaccarini direttore della linea aerea dell'Adriatico, sono stati ieri per qualche ora ospiti della nostra città, ove sono giunti per ispezionare i muri scesi aerei civili da poco più di due mesi qui installati per studiare di vicino i problemi connessi allo sviluppo del traffico aereo, nonché la definitiva sistemazione dell'Aeroporto civile di Pola. Giunti con l'apparecchio della linea di Venezia, gli ospiti hanno subito, nella mattinata di ieri, preto contatto che la autorità di Pola conferendo lunghissima base navata e scalo commerciale si espansi per un ampio arco, sino al canale di Lemio e il fiume Arza, nuovo confine d'Italia, adattandosi faticosamente a svariopre culture, e popolato di numerosi vici e ricchi prodotti. Lo stesso Augusto ebbe possedimenti nella Pomerania; lo compravano le iscrizioni con nomi di suoi liberti — procuratori e tributaristi — incaricati di amministrare i beni imperiali.

La storia dello splendore di Pola romana è tutta improntata dal nome di Augusto. L'Arco dei Sertori, l'antifatto, nella sua costruzione primordiale, il Tempio capitoline, il Ninfeo appartengono a quell'epoca gloriosa. A testimonianza del culto che i Poeti, per gratitudine filiale, professavano al Grande Monarca, sta tutt'odi in piedi, ammirato e studiato da archeologi e urasti, il magnifico tempio che porta uniti, sull'architettura del pronao, i nomi divinizzati di Augusto e di Roma.

Pola solentemente ritornata, dopo milenarie vicissitudini, all'antica sua dignità di capoluogo dell'Istria, può giustamente aspirare all'onore di vedere innalzato, per maggiunniuti del suo, nella sua piazza principale, il memoriale del suo fondatore, il quale, attraverso i secoli l'originario nome Foro, accanto al Tempio a lui dedicato, il sianthaco di Cesare Ottaviano Augusto. Concepita in partito questo simbolo la distruzione e dispersione di tante sculture dell'epoca augustea, che adornavano la città, i cui non manca certo qualche statua del primo imperatore. Ma soprattutto esso avrà significato di cuore omaggio al beneficio e fortuna della distrutta città, al fondatore della colonia Iulia, all'istigatore della Repubblica Polensia per l'incoronazione dell'Istria nella X Regione d'Italia.

IL CENTENARIO DI UN GRANDE MUSICISTA ITALIANO

Bellini commemorato da Mario Nordio all'Istituto Fascista di Cultura

Nell'aula magna del R. Liceo il valoroso collega e amico Mario Nordio, esponente del "Piccolo" ha tenuto ieri sera la commemorazione di V. Bellini. Come al solito l'aula era affollata di un attenzioso pubblico tra cui notissimi il Sen. Chersi, l'on. Marucchi, l'Ammiraglio Conto Castrovilli, il Presidente dell'Istituto Fascista di Cultura, cav. uff. don Bisoffi, il prof. dott. Farcesi e il segretario Brozzi.

Cercheremo di riassumere la calda e vibrante rivo a ioco del comandante Nordio.

Figlio di musicisti è il catanesi, non vedo però assecondato dai suoi la propria vocazione per la musica, si sarebbe desiderato per lui una professione più nobile. C'è il genio in lui; e tutti s'ingannano sul centro anche al Conservatorio: il vecchio maestro Nitto Zingarilli glielo chiara e tolto che per la musica non è nato. L'ambiamo le vittorie solo quando egli presenta l'operetta "Adelio e Salvini", scritta per gli allievi del Conservatorio. E' una rivelazione: Il maestro ha vissuto un anno. L'operetta si ripete alla scuola per un anno intero, tutte le domeniche. L'immagine Barbera insieme che il cùa la staffa d'un oratore e gli comunica un'opera per il Teatro San Carlo, Bellini e Nordio dovrebbe questa chiamarsi: «chiamava invece Barbera o Nordio», poiché la renoma non ammette che il nome di battesimo del principe ereditario sia dato a un personaggio da paleoveneto. Fa lo stesso Bellini e Gernandot, arrivato al real teatro uno straordinario trionfo, ed è proprio il Re a dare il tono all'entusiasmo, sporgendone il palco e gridando: — «Fora u' guagliari! — Fuori il ragazzo!

Il ragazzo infatto s'è innamorato per la prima volta. Quella sua famiglia è una giovinella, di ottima famiglia. Maddalena Fumarola, — Per Bellini fu una passionalmente pretesa donna e dimenticata in tempo a ben altro sirono; per Maddalena l'amore che durò per tutta la vita, l'amore che, sofferto in silenzio, finì con l'ucciderla.

Bellini infatti è alla Scuola di Milano, al Ducale di Parma, alla Fenice di Venezia. Alla Scuola entra col Pirata, un trionfo, cui nel 1829 succede «La Straniera», un altro trionfo; al Ducale di Parma da «Zaira», che non piaceva alla Fenice di Venezia, nel 1830, «Capulet e Montecchis» nei quali Giulietta Grisi è Romeo: gloriosamente. Egli ha per collaboratore il più eruditissimo del soprannome: «Furoi il ragazzo».

Il ragazzo infatto s'è innamorato per la prima volta. Quella sua famiglia è una giovinella, di ottima famiglia. Maddalena Fumarola, — Per Bellini fu una passionalmente pretesa donna e dimenticata in tempo a ben altro sirono; per Maddalena l'amore che durò per tutta la vita, l'amore che, sofferto in silenzio, finì con l'ucciderla.

Bellini infatti è alla Scuola di Milano, al Ducale di Parma, alla Fenice di Venezia. Alla Scuola entra col Pirata, un trionfo, cui nel 1829 succede «La Straniera», un altro trionfo; al Ducale di Parma da «Zaira», che non piaceva alla Fenice di Venezia, nel 1830, «Capulet e Montecchis» nei quali Giulietta Grisi è Romeo: gloriosamente. Egli ha per collaboratore il più eruditissimo del soprannome: «Furoi il ragazzo».

Il ragazzo infatto s'è innamorato per la prima volta. Quella sua famiglia è una giovinella, di ottima famiglia. Maddalena Fumarola, — Per Bellini fu una passionalmente pretesa donna e dimenticata in tempo a ben altro sirono; per Maddalena l'amore che durò per tutta la vita, l'amore che, sofferto in silenzio, finì con l'ucciderla.

Bellini infatti è alla Scuola di Milano, al Ducale di Parma, alla Fenice di Venezia. Alla Scuola entra col Pirata, un trionfo, cui nel 1829 succede «La Straniera», un altro trionfo; al Ducale di Parma da «Zaira», che non piaceva alla Fenice di Venezia, nel 1830, «Capulet e Montecchis» nei quali Giulietta Grisi è Romeo: gloriosamente. Egli ha per collaboratore il più eruditissimo del soprannome: «Furoi il ragazzo».

Il ragazzo infatto s'è innamorato per la prima volta. Quella sua famiglia è una giovinella, di ottima famiglia. Maddalena Fumarola, — Per Bellini fu una passionalmente pretesa donna e dimenticata in tempo a ben altro sirono; per Maddalena l'amore che durò per tutta la vita, l'amore che, sofferto in silenzio, finì con l'ucciderla.

Bellini infatti è alla Scuola di Milano, al Ducale di Parma, alla Fenice di Venezia. Alla Scuola entra col Pirata, un trionfo, cui nel 1829 succede «La Straniera», un altro trionfo; al Ducale di Parma da «Zaira», che non piaceva alla Fenice di Venezia, nel 1830, «Capulet e Montecchis» nei quali Giulietta Grisi è Romeo: gloriosamente. Egli ha per collaboratore il più eruditissimo del soprannome: «Furoi il ragazzo».

Il ragazzo infatto s'è innamorato per la prima volta. Quella sua famiglia è una giovinella, di ottima famiglia. Maddalena Fumarola, — Per Bellini fu una passionalmente pretesa donna e dimenticata in tempo a ben altro sirono; per Maddalena l'amore che durò per tutta la vita, l'amore che, sofferto in silenzio, finì con l'ucciderla.

Bellini infatti è alla Scuola di Milano, al Ducale di Parma, alla Fenice di Venezia. Alla Scuola entra col Pirata, un trionfo, cui nel 1829 succede «La Straniera», un altro trionfo; al Ducale di Parma da «Zaira», che non piaceva alla Fenice di Venezia, nel 1830, «Capulet e Montecchis» nei quali Giulietta Grisi è Romeo: gloriosamente. Egli ha per collaboratore il più eruditissimo del soprannome: «Furoi il ragazzo».

Il ragazzo infatto s'è innamorato per la prima volta. Quella sua famiglia è una giovinella, di ottima famiglia. Maddalena Fumarola, — Per Bellini fu una passionalmente pretesa donna e dimenticata in tempo a ben altro sirono; per Maddalena l'amore che durò per tutta la vita, l'amore che, sofferto in silenzio, finì con l'ucciderla.

Bellini infatti è alla Scuola di Milano, al Ducale di Parma, alla Fenice di Venezia. Alla Scuola entra col Pirata, un trionfo, cui nel 1829 succede «La Straniera», un altro trionfo; al Ducale di Parma da «Zaira», che non piaceva alla Fenice di Venezia, nel 1830, «Capulet e Montecchis» nei quali Giulietta Grisi è Romeo: gloriosamente. Egli ha per collaboratore il più eruditissimo del soprannome: «Furoi il ragazzo».

Il ragazzo infatto s'è innamorato per la prima volta. Quella sua famiglia è una giovinella, di ottima famiglia. Maddalena Fumarola, — Per Bellini fu una passionalmente pretesa donna e dimenticata in tempo a ben altro sirono; per Maddalena l'amore che durò per tutta la vita, l'amore che, sofferto in silenzio, finì con l'ucciderla.

istro direttore on. Marocchi. A mezzogiorno gli ospiti hanno partecipato ad una colazione offerta dal comandante del Presidio aeronautico all'Aeroporto di Punta Penna, quindi nel pomeriggio, mentre l'on. Klinger con un trimolare partiva alla volta di Venezia, il Generale Pellegrini, accompagnato dal col. Crugnola e dall'ing. Fiaccarini, con l'idrovolante della linea Venezia-Pola-Fiume, lasciava la nostra città per continuare il suo giro negli aeroporti adriatici.

Sappiamo che nei colloqui svolti a Pola, le massime gerarchie della aviazione civile italiana, con l'on. Klinger, presidente della Società Alat Littoria, accompagnata dal Colonnello Crugnola capo del Demarco Aeronautico, dat ten. col. Santabarbara capo del Demarco della II Zona aerea e dall'ing. Fiaccarini direttore della linea aerea dell'Adriatico, sono stati ieri per qualche ora ospiti della nostra città, ove sono giunti per ispezionare i muri scesi aerei civili da poco più di due mesi qui installati per studiare di vicino i problemi connessi allo sviluppo del traffico aereo, nonché la definitiva sistemazione dell'Aeroporto civile di Pola. Giunti con l'apparecchio della linea di Venezia, gli ospiti hanno subito, nella mattinata di ieri, preto contatto che la autorità di Pola conferendo lunghissima base navata e scalo commerciale si espansi per un ampio arco, sino al canale di Lemio e il fiume Arza, nuovo confine d'Italia, adattandosi faticosamente a svariopre culture, e popolato di numerosi vici e ricchi prodotti.

Lo stesso Augusto ebbe possedimenti nella Pomerania; lo compravano le iscrizioni con nomi di suoi liberti — procuratori e tributaristi — incaricati di amministrare i beni imperiali.

Il Consiglio di Pola, con l'appoggio

della popolazione, ha deciso di

lavori complementari al monumento a Sauro

Albano da Capodistria:

Con telegramma proferito in pomeriggio, ebbe luogo alla Casa Battila il Convegno dei Presidenti dei Comitati Comunali dell'Opera Battila di tutta la Provincia.

Il Presidente tracciò il commento durante il Convegno lo direttore emanato dalla Provincia Controlla nei riguardi dell'attività lavorativa. Dicono esistenti comunicazioni per il trasferimento che procede speditamente, le attività ginnico-sportiva militare, l'esistenza materiale o simile a tutti gli altri.

Particolari attenzioni furono dedicate ai lavori di preparazione della prossima Le Feste, la festicella, dei saggi ginnico-sportivi, ed alla celebrazione scolastica.

Il Convegno si chiuse col saluto al Duca.

Il rapporto dei dirigenti sindacali dei Lavoratori del Commercio

Come già pubblicato avrà luogo domenica 20 corrente alle ore 11 nella sala dell'Opera Nazionale Balilla, gentilmente concessa, il ingresso dei dirigenti dei Sindacati provinciali dei lavoratori del commercio, al quale preseverà un rappresentante della Confindustria.

Il Presidente tracciò il commento durante il Convegno lo direttore emanato dalla Provincia Controlla nei riguardi dell'attività lavorativa. Dicono esistenti comunicazioni per il trasferimento che procede speditamente, le attività ginnico-sportiva militare, l'esistenza materiale o simile a tutti gli altri.

Particolari attenzioni furono dedicate ai lavori di preparazione della prossima Le Feste, la festicella, dei saggi ginnico-sportivi, ed alla celebrazione scolastica.

Il rapporto dei dirigenti sindacali dei Lavoratori del Commercio

Come già pubblicato avrà luogo domenica 20 corrente alle ore 11 nella sala dell'Opera Nazionale Balilla, gentilmente concessa, il ingresso dei dirigenti dei Sindacati provinciali dei lavoratori del commercio, al quale preseverà un rappresentante della Confindustria.

Il Presidente tracciò il commento durante il Convegno lo direttore emanato dalla Provincia Controlla nei riguardi dell'attività lavorativa. Dicono esistenti comunicazioni per il trasferimento che procede speditamente, le attività ginnico-sportiva militare, l'esistenza materiale o simile a tutti gli altri.

Particolari attenzioni furono dedicate ai lavori di preparazione della prossima Le Feste, la festicella, dei saggi ginnico-sportivi, ed alla celebrazione scolastica.

Il rapporto dei dirigenti sindacali dei Lavoratori del Commercio

Come già pubblicato avrà luogo domenica 20 corrente alle ore 11 nella sala dell'Opera Nazionale Balilla, gentilmente concessa, il ingresso dei dirigenti dei Sindacati provinciali dei lavoratori del commercio, al quale preseverà un rappresentante della Confindustria.

Il Presidente tracciò il commento durante il Convegno lo direttore emanato dalla Provincia Controlla nei riguardi dell'attività lavorativa. Dicono esistenti comunicazioni per il trasferimento che procede speditamente, le attività ginnico-sportiva militare, l'esistenza materiale o simile a tutti gli altri.

Particolari attenzioni furono dedicate ai lavori di preparazione della prossima Le Feste, la festicella, dei saggi ginnico-sportivi, ed alla celebrazione scolastica.

Il rapporto dei dirigenti sindacali dei Lavoratori del Commercio

Come già pubblicato avrà luogo domenica 20 corrente alle ore 11 nella sala dell'Opera Nazionale Balilla, gentilmente concessa, il ingresso dei dirigenti dei Sindacati provinciali dei lavoratori del commercio, al quale preseverà un rappresentante della Confindustria.

Il Presidente tracciò il commento durante il Convegno lo direttore emanato dalla Provincia Controlla nei riguardi dell'attività lavorativa. Dicono esistenti comunicazioni per il trasferimento che procede speditamente, le attività ginnico-sportiva militare, l'esistenza materiale o simile a tutti gli altri.

Particolari attenzioni furono dedicate ai lavori di preparazione della prossima Le Feste, la festicella, dei saggi ginnico-sportivi, ed alla celebrazione scolastica.

Il rapporto dei dirigenti sindacali dei Lavoratori del Commercio

Come già pubblicato avrà luogo domenica 20 corrente alle ore 11 nella sala dell'Opera Nazionale Balilla, gentilmente concessa, il ingresso dei dirigenti dei Sindacati provinciali dei lavoratori del commercio, al quale preseverà un rappresentante della Confindustria.

Il Presidente tracciò il commento durante il Convegno lo direttore emanato dalla Provincia Controlla nei riguardi dell'attività lavorativa. Dicono esistenti comunicazioni per il trasferimento che procede speditamente, le attività ginnico-sportiva militare, l'esistenza materiale o simile a tutti gli altri.

Particolari attenzioni furono dedicate ai lavori di preparazione della prossima Le Feste, la festicella, dei saggi ginnico-sportivi, ed alla celebrazione scolastica.

Il rapporto dei dirigenti sindacali dei Lavoratori del Commercio

Come già pubblicato avrà luogo domenica 20 corrente alle ore 11 nella sala dell'Opera Nazionale Balilla, gentilmente concessa, il ingresso dei dirigenti dei Sindacati provinciali dei lavoratori del commercio, al quale preseverà un rappresentante della Confindustria.

Il Presidente tracciò il commento durante il

Note economiche e finanziarie

Così oggi iniziamo una nuova rubrica: «Note economiche e finanziarie», nella quale verranno riferite tutte le notizie di carattere economico-finanziario, le quali possono essere di orientamento per i commercianti, industriali, artigiani, per gli uomini d'affari in generale. La nuova rubrica comparirà due volte la settimana.

Il Governo ungherese sospende l'agricoltura.

Oli ultimi dati sulla situazione economica dell'Ungheria fanno rilevare la stazionarietà delle condizioni economico-politiche. E' noto che la situazione generale del paese dipende in gran parte dalla capacità d'acquisto della popolazione agricola; sotto questo punto di vista lo si rileva «Economia Finanziaria» sono all'incirca allo stato di un anno fa, il prezzo del grano che l'anno scorso oscillava intorno a 10 pengo è però discretamente migliorato arrivando a 15, in conseguenza degli avanzi di Roma a 15 ed anche 16 pengo il quinquale, cioè all'incirca 5 lire il quintale. Un altro elemento che ha risciacquo la situazione è dato da un decreto occasionale del governo per autorizzare che le vendite coattive troppo numerose contribuissero a deprezzare ancora il valore della terra. In base a questo decreto i proprietari non solo hanno il diritto, ma lo devono di amministrare a ridursi lo quota di amministratore o di intervento che pesano sulla proprietà terriera.

L'esportazione del bestiame si è rallentata anche perché l'Austria e la Germania tendono a ridurre il consumo della carne di prima qualità. L'attività dell'industria è aumentata in confronto all'anno scorso. Il consumo del carbone si è accresciuto dell'8 per cento circa mentre il numero dei disoccupati è diminuito. Da notare in special modo l'aumentata attività dello stabilimento tessile. Il bilancio dello Stato è ora riunito a 1.159 milioni di pengo con un deficit di 60 milioni cioè appena del 6 per cento. Il cambiamento intervenuto attualmente nella direzione della Banca d'Ungheria non modifica nulla nella politica monetaria del paese, poiché l'Ungheria rimarrà fedele alla sua corona.

Vaste programmi della Francia per l'espansione del commercio all'estero.

Un recente provvedimento del governo francese fa istituto un ruolo di atti finanzieri. Per adesso il numero degli atti finanzieri è limitato a 10 circa uno per lo 4 ambasciate di Londra, Roma, Berlino, Washington; essi avranno il compito di seguire con particolare attenzione i problemi finanziari dei paesi a cui sono destinati con particolare riferimento ai problemi finanziari della Francia. Non è assurdo immaginare che il governo di Parigi intenda estendere la sua già aggiornata rete di addetti commerciali poiché nelle pressioni francesi su quei paesi non vengono esercitati dati più estesi che i problemi di commercio internazionale. Francese.

Attualmente il numero degli addetti commerciali fra i 10 e i 30, numero abbastanza elevato se si tengono presenti le organizzazioni simili di altre Nazioni. Il risultato di questa rotta di osservatori è stato molto fruttuoso poiché essi hanno dimostrato di sapere estrarre tutto le possibilità che potevano esistere per i prodotti francesi nei paesi dove risiedono segnalando altrettanti i movimenti della opinione pubblica, le tendenze prevalenti per le esportazioni francesi, lo campanile di stampa. Questa tendenza della Francia ad aumentare il numero degli addetti commerciali va attentamente seguita poiché un giorno scorrerà formidabilmente a svolgersi presto o tardi fra i diversi Paesi quel quanto sarà universalmente compresa la necessità di modificare le fattezze doganali attuali alle quali è dovuta tanta parte della contenziosa degli scambi. Allora più che mai ci sentirà il bisogno di far trovare lo nostro ditto capitolato con una organizzazione militare capace di essere in linea con l'informazione della nostra esportazione sui diversi mercati mondiali.

Gli scambi commerciali Italo-jugoslavi migliorati.

Secondo lo ultimo statistico italiano, il commercio estero fra il nostro Paese e la Jugoslavia relativamente al mese di ottobre scorso appare alquanto migliorato.

Risulta infatti che nel detto mese le importazioni italiane sono ascese a lire 21.285.657 contro lire 18.580.357 del precedente mese di settembre, e lire 15.012.771 del mese di ottobre 1933, mentre le esportazioni italiane sono state di lire 13.315.553 contro lire 11.896.169 del settembre anzidetto o lire 9.672.292 dell'ottobre 1933. Qualora poi si consideri l'unisono complessivo dei rapporti commerciali tra i due Paesi il miglioramento appare confermato, risultando per i primi 10 mesi dell'anno in corso dei sensibili accenni di graduale sviluppo rispetto al corrispondente periodo del 1933, con lire 170.395.832 per le importazioni contro lire 150.588.463 dell'anno anteriore, o lire 417 milioni 517.315 per le esportazioni contro lire 387.788.118 dell'anno scorso.

I principali prodotti che nel 1934 hanno trovato facile collocamento sono i filati di cotone per lire 48 milioni 650.787, i tessuti di cotone per lire 14.400.000, le fibre artificiali per lire 7.556.829, il riso per lire 7.590.889, gli agrumi per lire 3 milioni 313.466.

Per quanto l'esportazione dei prodotti caratteristici italiani sia

stacolata dall'elevata tariffa doganale oggi esistente, nonché dalla concorrenza esercitata su vasta scala da alcuni Paesi limitrofi, pur tuttavia viene comunque ammesso che tali merci possono trovare larga possibilità d'impiego, come lo calzature, gli articoli farmaceutici, i filati di lana, di seta e di rayon, cappelli di feltro e di lana per uomo e per donna.

Il Concorso a New York per i migliori prodotti alimentari italiani.

Il Comitato Italiano Grecario ha compiuto nel mese di dicembre scorso i suoi giri d'ispezione sui numerosissimi negozi che hanno partecipato al concorso per le migliori mostre di prodotti alimentari. Le ispezioni si sono effettuate in tutti i centri italiani che comprendono le città di New York. Si sono presi anche molti fotografie, specialmente dei negozi meglio addobbati e più ricchi nell'esposizione degli articoli italiani. L'impressione ricevuta dal Comitato è che il concorso continuò da un lato a essere ormai proverbiale che dove metteva in campo la gioventù fascista, ivi portamente ci sono il più schietto cameratismo e la gioia più piazzata. Siamo certi che nessuno vorrà mancare ad una voglia che promette tanto bene; questa non tutti dunque al Comitato. Come già annunciato nel precedente articolo, sono considerati invalidi tutti i voti del Consiglio di Stato; di L. 60, 35 e 21 per i ricorsi e le domande incidenziali di sospensione davanti al Giurato provinciale amministrativo, già stabilito nelle predette misure dall'articolo 2 (4.0 e 5.0 comuni) del citato R. decreto legge 17 marzo 1930, n. 142, sono state portate rispettivamente a L. 6.10; L. 72, e L. 32; L. 40, L. 24.

Sono esclusi dall'aumento di cui al nuovo decreto le cause sui libri copia-lettere e sui protesi cumulantistici stabiliti dal 20 e 30 giorni del R. decreto-legge 17 marzo 1930, n. 142; nonché quelle stabiliti dall'art. 3 di detto atto.

Il decreto che il Comitato ha predisposto a tal scopo sono una Coppa d'argento, diverse medaglie e delle monzioni onorevoli. La premiazione verrà fatta nel pomeriggio del 31 gennaio corrente a bordo della汽船 Italia, ex Alceste, per cortesia della Direzione generale di New York.

Dovete d'importazione di pesci preparati.

Il nostro Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa comunica agli interventisti che, a datare dal 10 gennaio 1935, è vietata l'importazione da Spagna dei seguenti generi: sardelle e sanguigne in salamoia; pecci rossi, salati o affumicati, tonno marinato, sottolio o altri trimenti preparati, sardine e acciughe marinare, sottolio o altri trimenti preparati, pecci marinati, sottolio o altri trimenti preparati.

ALBO D'ORO ISTRIANO

Ettore Uicich

Tanti baci a te, Ettorino, Giorgio e Thalia. Saluti, vostra affezionatissimo Ettore.

Zona di guerra, 10 luglio 1915

Carissima,

Veda giornalmente Marussig, che

trovansi accampato a circa un quarto d'ora da me.

Da oggi nei giorni 2 il mio 45 compleanno. Non dimenticare di festeggiarlo assieme ai nostri figli come se i fossi in corvo. Se non sarà in persona, sarà con lo spirito. Non far mancare di dover ai bambini, ed ai fratelli non trascurare l'Eraria all'Italia. Gianni Savoia. Spero che in questi anni potrà servire da una località più comoda e con più comodità di quella che ho dove oggi mi trovo e da qui posso pretendere.

Addio.

Ettore.

L'ultimo scritto è quello indirizzato al figlio Ettore, ai soli venti giorni dalla morte e tre giorni dopo la festa del compleanno.

Zona di guerra, 10 luglio 1915

Carissimo Ettorino!

Raccomandati di essere buone e di distinguevi il serizio che ti sei assunto con tutta scrupolosità e farto onore, che così potrai arrivare al voto di dieci che tu pure nella tua giovane età hai conquistato alla redenzione d'Italia.

Abbracciandoti, tuo padre.

Il martirio di Ettore Uicich è di tutti i Caduti volontari di guerra finora, un esempio di morte per la nostra generazione del Duce.

I volontari capodistriani alla famiglia Uicich

I volontari capodistriani hanno così telegrafato:

Alla famiglia Uicich, nuovamente colpita da una sciagura con la perdita della mamma, i volontari capodistriani, addolorati per la tragedia notizia, inviano ai congiunti i sensi del più vivo cordoglio, manifestando ancora una volta il nome del Padre che fu glorioso compagno di trincea e quello dei Suoi figli letati a lui da un crudele destino, ma di gloria.

P.S.: Almerigogna, Scampicchio, Paravel, Egidi.

Zona di guerra, 1 luglio 1915

Carissima,

Siamo arrivati a destinazione e ci troviamo in prima linea; l'accoglienza fattaci dai nostri signor Capitanati e dai sigg. Ufficiali non poteva essere migliore; qui ci troviamo tutti uniti come fossimo in una famiglia; il morale, lo spirito di combattività dei nostri alti compagni è grande, e come credo sono certo che anche noi volontari, che ci troviamo sotto il bastone austriaco, non saremo a meno di loro e saremo tutti fieri di nostro dovere, che per noi deve venire doppiamente scritto: di dovere verso la Patria e verso la liberazione delle nostre terre.

Se non riceverai tanto spesso mie notizie non impensierirti, perché qui non ci sarà il tempo né il modo di scrivere giornalmente.

Raccomando a Ettorino di fare il suo servizio per bene. Darò mie notizie a Corinna e a Sena.

Per quanto l'esportazione dei pro-

dotti caratteristici italiani sia

scaduta a Corinna e a Sena.

La veglia giallo-cremisi al Circolo Commerciale

Finalmente il tanto atteso giorno

è giunto e la vita curiosa di tutti

sarà soddisfatta. La moraggina degli

interventisti, non solo per il grazioso

addobbo della sala, che loro si pre-

sentano nel più puro stile novecento-

grafo, ma anche per lo piacevole

corporo che il Comitato, con vero-

gusto, ha imposto ideare. Questa ve-

gina riuscirà certamente una delle

più belle e briose dell'anno. Infatti

è ormai proverbiale che dove mette-

va in campo la gioventù fascista, ivi

portamente ci sono il più schietto

cameratismo e la gioia più piazzata.

Siamo certi che nessuno vorrà man-

care ad una voglia che promette tan-

to bene; questa non tutti dunque

verranno in ragione della carta

di stabilità dell'art. 1 del R. de-

creto-legge 17 marzo 1930, n. 142

verso il quale furie passano sotto la ge-

nerica definizione da reato debito.

Andato a chiedere, per esempio, al guardiaccia Lino Moos, di Al-

tura e sentito da lui «per esem-

pio, come il Guardiaccia Lino Moos, di Al-

tura e sentito da lui «per esem-

pio, come il Guardiaccia Lino Moos, di Al-

tura e sentito da lui «per esem-

pio, come il Guardiaccia Lino Moos, di Al-

tura e sentito da lui «per esem-

pio, come il Guardiaccia Lino Moos, di Al-

tura e sentito da lui «per esem-

pio, come il Guardiaccia Lino Moos, di Al-

tura e sentito da lui «per esem-

pio, come il Guardiaccia Lino Moos, di Al-

tura e sentito da lui «per esem-

pio, come il Guardiaccia Lino Moos, di Al-

tura e sentito da lui «per esem-

pio, come il Guardiaccia Lino Moos, di Al-

tura e sentito da lui «per esem-

pio, come il Guardiaccia Lino Moos, di Al-

tura e sentito da lui «per esem-

pio, come il Guardiaccia Lino Moos, di Al-

tura e sentito da lui «per esem-

pio, come il Guardiaccia Lino Moos, di Al-

tura e sentito da lui «per esem-

pio, come il Guardiaccia Lino Moos, di Al-

tura e sentito da lui «per esem-

pio, come il Guardiaccia Lino Moos, di Al-

tura e sentito da lui «per esem-

pio, come il Guardiaccia Lino Moos, di Al-

tura e sentito da lui «per esem-

pio, come il Guardiaccia Lino Moos, di Al-

tura e sentito da lui «per esem-

pio, come il Guardiaccia Lino Moos, di Al-

tura e sentito da lui «per esem-

pio, come il Guardiaccia Lino Moos, di Al-

tura e sentito da lui «per esem-

pio, come il Guardiaccia Lino Moos, di Al-

tura e sentito da lui

